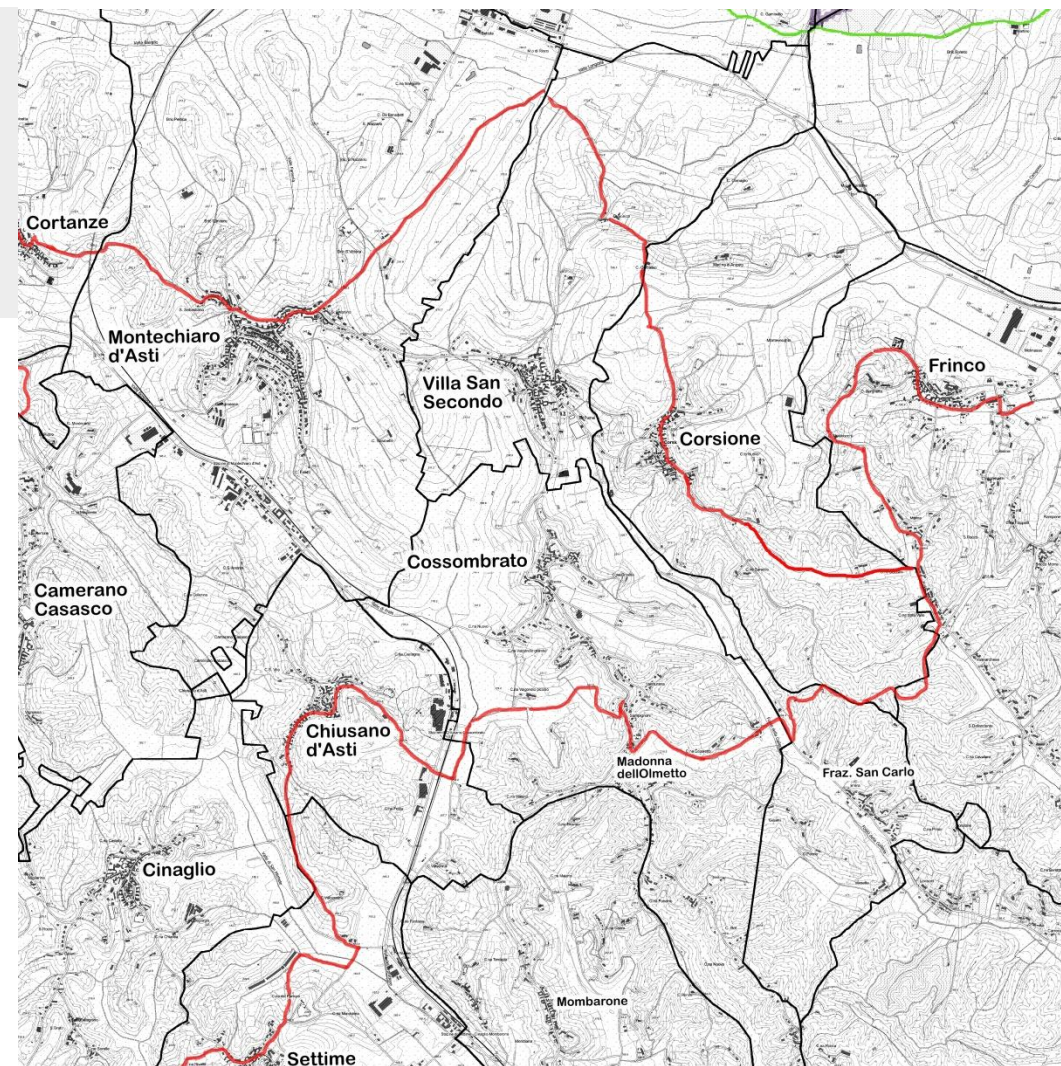


VILLA SAN SECONDO



MICROAREA N.14
«Tra Val Versa e Val Rilate. La storia.»

Percorso outdoor
«I cammini delle alte colline ombrose e delle colline chiare – parte 1»



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

La *villa nova Sancti Secundi* fu fondata all'inizio del **XIV secolo**, con il sostegno del **Comune di Asti**, in seguito alla separazione dal vicino borgo feudale di Cossombrato. Il libero Comune godette di una certa autonomia fino al **XVI secolo** quando venne infeudato alla famiglia *Petruzzano*, per poi passare nelle mani di altri proprietari. Infine, insieme a tutto il Ducato del Monferrato, nel **1714** divenne dominio dei *Savoia*.

Il **toponimo** è composto da *villa*, che indica un insediamento di limitata ampiezza, e dal riferimento a *San Secondo*, in relazione al culto, assai diffuso nella zona, di questo santo, patrono anche della città di Asti.

Il borgo originario si presenta come un insediamento di sommità con **andamento a chiocciola** intorno alla rocca. Lo sviluppo successivo dell'abitato è avvenuto lungo le dorsali a ovest e a sud, con un piccolo nucleo a corte sul versante sud della dorsale che unisce Villa San Secondo a Corsione.

GLI ELEMENTI URBANI

Piazza Madonna delle Grazie

Tipico esempio di **piazza sottomuro**, l'area conserva alcune tracce delle **antiche mura** del borgo fortificato, in parte rimaneggiate e inglobate nelle abitazioni costruite a ridosso di esse.

La piazza si articola in due spazi sui quali si affacciano, contrapposti, il Municipio e la chiesa della Madonna delle Grazie.

Accesso ad arco al nucleo originario e percorso sopramuro

L'arco, risalente al **XVIII secolo**, consente l'accesso a **tre percorsi** che conducono fino alla **parrocchiale** e al suo **sagrato panoramico**, situati sulla cima del colle. Il primo, diretto, è costituito da una strada ripida, fiancheggiata da una **scalea**, su cui si affacciano alcuni **edifici di pregio di epoca ottocentesca** con i propri giardini; il secondo si articola su una **strada panoramica a terrazza sopramuro** e si conclude con una **scalea scenografica** direttamente sul sagrato; il terzo, anch'esso sopramuro, si affaccia sulla piazza principale. I primi due percorsi sono stati oggetto di un recente ed accurato recupero.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Chiesa della Santissima Trinità

Il primo edificio, risalente al **XIV secolo**, era dedicato a Sant'Antonio.

La chiesa, ricostruita nella metà del **XVIII secolo** e intitolata alla Trinità, fu sede per diversi secoli della Confraternita omonima.

Fruibile in occasione della festa patronale.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

<i>Municipio</i>	Si tratta di un interessante edificio storico; degna di nota la facciata ottocentesca , caratterizzata dalla doppia rampa di accesso e da due balconi sovrapposti.
<i>Chiesa dei Santi Matteo e Secondo con sagrato panoramico</i>	La chiesa parrocchiale fu eretta sul sito dell'antico Castello nella seconda metà del XVIII secolo per poi essere completata e decorata nei primi decenni del Novecento. L'edificio si presenta con una facciata in mattoni a vista, caratterizzata da lesene che inquadrano finte nicchie intonacate. L'interno, a navata unica, conserva un pregevole altare maggiore, in marmi policromi, risalente agli anni dell'edificazione della chiesa. Gli affreschi dell'area presbiteriale furono realizzati, nel primo decennio del Novecento, dal celebre pittore Luigi Morgari. Degno di nota il paliotto in legno intarsiato settecentesco che decora l'altare laterale di San Secondo, proveniente dalla locale chiesa della Madonna delle Grazie. Il campanile, in parte crollato a causa di un fulmine nel 1930, fu subito riedificato, secondo un nuovo disegno, nella parte della cella campanaria e della guglia. <i>Fruibile durante le funzioni.</i>
<i>Chiesa della Madonna delle Grazie</i>	L'edificio fu costruito al centro del paese a seguito di un voto fatto durante la peste del 1630. Più volte rimaneggiato nel tempo, venne ampliato nel corso del Settecento e interessato da un ultimo rifacimento in stile neogotico alla fine del XIX secolo. All'interno conserva parte dell'altare settecentesco. <i>Fruibile durante le funzioni.</i>
<i>Chiesa di San Secondo</i>	La chiesetta sorge presso il Cimitero del paese. Fondata in epoca medievale e rimaneggiata nelle epoche successive, fu la prima parrocchiale di Villa San Secondo e Cossombrato. L'ultima ricostruzione, in stile neogotico, risale agli anni Trenta del Novecento. <i>Fruibile negli orari di apertura del Cimitero.</i>
<i>Palazzo Biancardi, Casa Giocosa e Casa Salza</i>	Nel concentrico sono visibili diverse residenze storiche risalenti al XVIII e al XIX secolo .

LE FRAZIONI

Fraz. one San Carlo

La Frazione conserva la chiesa campestre dedicata a San Carlo Borromeo, eretta in **stile neobarocco** negli ultimi anni del **XIX secolo**. Nel **1939** furono aggiunte le due cappelle laterali e fu terminata la decorazione interna.

Fruibile durante le funzioni.

PAESAGGIO E AMBIENTE

Strade verso Cossombrato e Montechiaro e strada per la Valle Versa

Queste strade panoramiche offrono visuali suggestive sul paesaggio collinare circostante.

BIBLIOGRAFIA

- E. AVEDANO, Ricerche storico-giuridiche sulla comunità e gli statuti di Villa San Secondo, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Giurisprudenza, a.a. 1970-1971
- E. EYDOUX, Le pievi di “Covatium” e “Corsebrandum” e il loro territorio alla metà del sec. XIV, in Rivista di storia arte archeologia per le province di Alessandria e Asti, XCVI-XCVII, 1987-1988, pp. 113-148
- G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino 1997, p.709
- Il Piemonte paese per paese, vol. VII, Firenze 1995, p.344
- B. MOLINA, Villa San Secondo/Cossombrato: insediamento, possesso e società nei documenti dell’archivio Pelletta, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, a.a. 1992-1993
- E. SCHIERANO, Villa San Secondo. Memorie storiche religiose e civili, Asti 1935
- G. SILENGO, Ricerche storico-giuridiche sul Comune di Cossombrato, in Rivista di storia arte archeologia per le province di Alessandria e Asti, LXXIII, 1964
- G. TORTA, Villa San Secondo ieri e oggi, Asti 1993
- G. TORTA, Villa San Secondo. Ricerche storiche civili e religiose, 2003
- F. GARESIO PELISSERO, Ricordati di Villa, 2004